

Imprese senz'acqua Bornioli: la Regione convoca un tavolo

Siniscola, intervento congiunto di Confindustria e Comune
«Zir paralizzata a causa di un contenzioso con Abbanoa»

IL PUNTO

38 aziende colpite dal disservizio

Sono 38 le imprese che operano nella zona industriale, per un totale di circa 400 lavoratori. I disagi idrici sono iniziati lo scorso inverno. «Alla base del disservizio - si legge nella nota di Confindustria e Comune - c'è una situazione di stallo dovuta alla mancata definizione del debito effettivo che il Consorzio industriale deve ad Abbanoa, e la mancata accettazione da parte di Abbanoa della rateizzazione del debito dovuto dal Consorzio. Questo - conclude il documento - è dovuto anche alla mancanza di riordino degli organi idrici della Regione e dalla mancata regolazione dei crediti e dei debiti che si intersecano irragionevolmente tra tali enti, che sono tutti regionali». A farne le spese sono le aziende. (salv.mart.)

di Salvatore Martini
▶ SINISCOLA

A rischio chiusura perché manca l'acqua. È il quadro angosciante di tante aziende della zona industriale dove lo stop all'erogazione idrica va avanti da parecchi mesi, spingendo gli imprenditori verso un punto di non ritorno. Alcune imprese, ad iniziare dalla Sarflex, tra le più imponenti nel campo metalmeccanico del Nuorese, ipotizzano di trasferirsi altrove, con gravi conseguenze sul fronte economico e occupazionale. La Confindustria della Sardegna centrale fa suonare l'allarme rosso. La questione è ormai un affare di portata regionale. Il presidente dell'ente, Roberto Bornioli, sollecita l'intervento del governatore Ugo Cappellacci e degli assessori regionali all'Industria e ai Lavori pubblici per risolvere immediatamente il problema, determinato da un contenzioso che con-

trappone Abbanoa e il Consorzio industriale di Siniscola. A rischio, solo per quanto riguarda la Sarflex, c'è il posto di lavoro di circa 70 operai. «L'area industriale è caratterizzata da pesanti carenze - denuncia il presidente di Confindustria -. L'impossibilità di utilizzare l'acqua pulita durante il ciclo produttivo costringe l'azienda ad operare con la risorsa grezza destinata agli usi agricoli, compromettendo il funzionamento degli impianti e dei macchinari aziendali, che rischiano di essere bloccati». In una nota congiunta, Confindustria e Comune di Siniscola segnalano inoltre ai vertici regionali che dallo scorso 12 giugno nella zona industriale sono scattate anche le procedure per l'interruzione degli allacci fognari. «Si tratta di disservizi gravissimi e inaccettabili - stigmatizzano Roberto Bornioli e il sindaco di Siniscola, Rocco Celentano - che generano delle perdite economiche ingenti



Lo stabilimento della Sarflex (foto Martini)

alle imprese e che, di conseguenza, si stanno ripercuotendo sugli stessi lavoratori, in un momento di forte crisi». Se la Sarflex e le altre aziende dell'area industriale chiudessero, per Siniscola sarebbe una tragedia. Confindustria e amministrazione comunale reclamano al presidente Cappellacci e agli assessori Antonello

Liori e Angela Nonnis l'apertura di un tavolo urgente per risolvere il problema, con la regolamentazione dei debiti e dei crediti tra gli enti regionali interessati alla fornitura del servizio idrico che sta paralizzando la Zir. Sul piatto anche lo stesso commissariamento del Consorzio industriale, che va avanti da anni